

È scritto in principio

“E tu chi sei, che sei più non sei?”

E sette sono i bracci del mare. Si divideranno per i giorni, per i procurati giorni bisestili, l'un l'altro indivisi, l'altro dopo l'uno innamorati, come baci che spariscono nel vuoto, nei buchi d'aria di una settimana, contati tra l'aneto ed il cumino, sopravvestiti dalla somma di più perturbazioni planetarie. Poi si moltiplicheranno, cresceranno e si moltiplicheranno, per due e per due, fino a colmare la misura del mare, ormai vinto e superato da quei bracci posseduti dalle acque. E sette sono i lutti che saranno rotti da quei bracci. Sette come le notti che soffieranno i nomi scritti tra il sentiero e la via. Infine si sottrarranno alla luce del buio e di ogni ora tutte le morti, radici probabili di tutti quei lamenti e pianti sotterrati al mattino, al mezzogiorno e alla sera. Sarà un giorno senza notte di una notte senza giorno, un'aura senza confini su di uno sterminato tramonto. Chi sarà elevato afferrerà con la sua bocca i sette bracci del mare e del risultato totale solamente un resto potrà unirsi alla sua bocca, la quale bacerà l'un l'altro indivisi, l'altro dopo l'uno innamorati, i procurati baci che, riemersi dal tutto, proclameranno con la sua parola il numero dei riscattati. Chi ha intelligenza applichi la sua mente a questo concetto, unico e non obiettabile da alcuno né in terra né dentro i mari, tantomeno sottoterra o nei cieli. Esso rappresenta un nome, alla vista del quale chiunque morrebbe. Il male conta i suoi giorni, divide le sue notti. Il bene moltiplica i suoi giorni e sottrae le sue notti. Il tempo è vicino, all'uno e all'altro. Chi ha orecchie per intendere, intenda. E chi pensa di non contare, conti pure di non pensare. È scritto in principio. E il principio è un tre periodico. Non è umanamente afferrabile. Il principio del principio è uno (Unità). Divinamente comprensibile, accettabile, vivibile. Tutto il resto è una banalissima,

immodesta, e poco apprezzabile, speculazione d'insaggezza.
Come un numero pari che gira solo e sempre su se stesso.

(16/02/2026)